

18 Giugno 2019

Il Sole **24 ORE**

## Private equity: Cobepa rileva maggioranza di Enoplastic

Gli azionisti di Enoplastic e la società di investimento Cobepa hanno stipulato un accordo strategico volto a supportare l'azienda nella sua prossima fase di crescita: la società di private equity rileverà la maggioranza (una cifra compresa tra il 60-70% del capitale) dell'azienda specializzata nella produzione di chiusure per l'industria del vino e degli alcolici. Michele Moglia, al fianco di Samo Kalin che manterra' un ruolo manageriale rilevante, continuerà a gestire l'azienda portando avanti una storia imprenditoriale di successo iniziata nel 1957 quando Francesco Piero Macchi fondo Enoplastic nella provincia di Varese. Negli ultimi 60 anni, Enoplastic è diventata uno dei principali attori globali nella produzione di capsule, tappi a vite e soluzioni di chiusura per l'industria del vino e degli alcolici.

Enoplastic è stata accompagnata da Rothschild & Co in qualità di advisor finanziario, da New Deal Advisors come due diligence financial provider e da Nctm come consulenti contabili e legali. Cobepa è stata assistita da Lincoln come consulente finanziario, EY per la due diligence finanziaria e White & Case come consulente legale. Fondata nel 1957 e con sede a Bodio Lomnago (Varese), Enoplastic è leader mondiale B2B nella produzione di chiusure per l'industria del vino e degli alcolici. Enoplastic è sinonimo di eccellenza italiana e creatività nel settore delle chiusure con una continua ricerca per un design personalizzato. L'offerta di prodotti comprende una vasta gamma di soluzioni come capsule, tappi sintetici, tappi a vite e sigilli, appositamente progettate e personalizzate per ogni cliente. La società fa leva su una struttura italiana più altre 5 aziende basate negli Stati Uniti, in Nuova Zelanda, in Spagna, in Australia e in Francia, consentendo l'esportazione dei propri prodotti in circa 60 paesi in tutto il mondo per lo più attraverso una grande rete commerciale diretta. Enoplastic conta circa 400 dipendenti.

17 Giugno 2019



## Cobepa rileva la maggioranza di Enoplastic

Gli azionisti di Enoplastic e la società di investimento Cobepa hanno stipulato un accordo strategico volto a supportare l'azienda nella sua prossima fase di crescita: la società di private equity rileverà la maggioranza (una cifra compresa tra il 60-70% del capitale) dell'azienda specializzata nella produzione di chiusure per l'industria del vino e degli alcolici. Michele Moglia, al fianco di Samo Kalin che manterrà un ruolo manageriale rilevante, continuerà a gestire l'azienda portando avanti una storia imprenditoriale di successo iniziata nel 1957 quando Francesco Piero Macchi fondò Enoplastic nella provincia di Varese.

Negli ultimi 60 anni, Enoplastic è diventata uno dei principali attori globali nella produzione di capsule, tappi a vite e soluzioni di chiusura per l'industria del vino e degli alcolici. Enoplastic è stata accompagnata da Rothschild & Co in qualità di advisor finanziario, da New Deal Advisors come due diligence financial provider e da Nctm come consulenti contabili e legali. Cobepa è stata assistita da Lincoln come consulente finanziario, EY per la due diligence finanziaria e White & Case come consulente legale. Fondata nel 1957 e con sede a Bodio Lomnago (Varese), Enoplastic è leader mondiale B2B nella produzione di chiusure per l'industria del vino e degli alcolici.

Enoplastic è sinonimo di eccellenza italiana e creatività nel settore delle chiusure con una continua ricerca per un design personalizzato. L'offerta di prodotti comprende una vasta gamma di soluzioni come capsule, tappi sintetici, tappi a vite e sigilli, appositamente progettate e personalizzate per ogni cliente. La società fa leva su una struttura italiana più altre 5 aziende basate negli Stati Uniti, in Nuova Zelanda, in Spagna, in Australia e in Francia, consentendo l'esportazione dei propri prodotti in circa 60 paesi in tutto il mondo per lo più attraverso una grande rete commerciale diretta. Enoplastic conta circa 400 dipendenti.

17 Giugno 2019



## **Il fondo belga Cobepa al controllo dei tappi di Enoplastic. E' la sua prima operazione in Italia**

Il fondo di private equity belga Cobepa ha comprato la maggioranza di Enoplastic, azienda italiana che produce capsule e tappi per bottiglie con sede nella provincia di Varese dalle famiglie Macchi e Moglia, che controllavano sinora la società attraverso i veicoli Immobiliare Sviluppo 2000 e Italiana Diamanti. Michele Moglia, insieme a Samo Kalin, che manterrà un importante ruolo manageriale, continuerà a gestire l'azienda. L'accordo con l'investitore finanziario internazionale Cobepa consentirà di supportare Enoplastic nella sua prossima fase di crescita, con importanti opportunità per rafforzare ulteriormente la sua significativa posizione di leadership in Italia e nel mondo. Enoplastic è stata accompagnata da Rothschild & Co in qualità di advisor finanziario, da New Deal Advisors come due diligence financial provider e da Nctm come consulenti contabili e legali. Cobepa è stata assistita da Lincoln come consulente finanziario, EY per la due diligence finanziaria e come debt advisor, White & Case come consulente legale (si veda il comunicato stampa di Enoplastic e qui quello di New Deal). Si dice che l'operazione abbia riguardato il 60-70% del capitale.

Fondata nel 1957 da Piero Macchi (scomparso nel 2016), Enoplastic alla fine degli anni '60 contava 25 macchine e pochi operai a curarne il corretto funzionamento. Oggi le macchine sono diventate oltre 150, su una superficie di oltre 65.000 mq e un totale di circa 400 dipendenti nella sede di Bodio Lomnago (Varese). Oggi l'azienda produce oltre 2,5 miliardi di unità all'anno ed esporta in 86 paesi del mondo. Conta quattro filiali operative in Spagna, Nuova Zelanda, Australia e negli Stati Uniti. Nel 2017 ha generato ricavi per 78 milioni e un ebitda di 17,8 milioni di euro.

Cobepa, che ha battuto i concorrenti Capvis, Clessidra e Peak Rock. Cobepa ha uffici a Bruxelles e New York, è attivo dal 1957 e conta un patrimonio in gestione di 2,5 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2018, il suo portafoglio risultava investito prevalentemente in trasporti e logistica (46%) e in business Services (21%). Quella in Enoplastic è la sua prima operazione in Italia.